



COMUNE DI TREVISO

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Prot. n. (dati della protocollazione) **N. 2025-0169**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la richiesta in data 10/07/2025 prot. n. 106639 del 11/07/2025, formulata da:

Ing. VENDRAMIN MASSIMO in qualità di esperto nominato dal Tribunale di Treviso
- esecuzione n. 406/2024 R.G.E.
Via Cadore, 15/E
Treviso

con la quale viene chiesto il certificato di destinazione urbanistica, con allegata planimetria catastale, delle aree così individuate: Foglio 13 (ex Sez. C - Foglio 3°) Mappale n. 713;

Vista l'integrazione in data 11/07/2025 prot.107529 del 14/07/2025;

Visto il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato con la conferenza dei servizi decisoria in data 27.05.2015 prot. n. 59853 ai sensi dell'art.15 commi 6° e 7° della legge regionale del 23 Aprile 2004, n. 11, e successiva ratifica con D.G.P. n. 200 del 8.06.2015 (B.U.R.V. n. 66 del 03.07.2015);

Vista la Variante generale al Piano degli Interventi approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20/05/2019 e le successive varianti parziali approvate;

Vista la Variante al "Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.). Variante ai sensi dell'art. 14 della L.R. 14/2017" approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 25.11.2019;

Vista la Variante parziale n. 19 al Piano degli Interventi (P.I.) di aggiornamento degli elaborati del P.I. a contenuto normativo, adottata ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 29.05.2025, attualmente in regime di salvaguardia, ai sensi dell'art. 29 della LR 11/04, come precisate dall'art. 44 delle NTO del PI;

Vista la delibera n. 3 della Conferenza Istituzionale Permanente, seduta del 21 dicembre 2021, di adozione dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 e corrispondenti misure di salvaguardia;

Vista la delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente, seduta del 18 marzo 2022, di presa d'atto di rettifica di errata corrige al testo dell'art. 16, commi 3 e 5 e relativo Allegato B delle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, adottate con delibera n. 3 del 21.12.2021;

Visto il comma 5 dell'art. 707 del Codice della Navigazione;

Visto l'art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii;

Visto l'articolo 15 del vigente Regolamento Edilizio;



Fatte salve eventuali limitazioni sulle aree perché già impegnate o asservite per precedenti iniziative edilizie, o eventuali situazioni giuridiche sugli immobili in oggetto o su quelli limitrofi;

Fatti salvi eventuali vincoli sovracomunali, che possono determinare una limitazione dell'edificabilità o vietarla;

Fatte salve le disposizioni dell'art. 18 comma 7 della LR 11/04 relative alla decadenza delle previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34;

Considerato che il presente atto non costituisce titolo, preconditione o altro impegno da parte dell'autorità comunale per le attività di cui agli artt. 6, 6bis, 8, 9, 10, 22, 23, 23 bis e 23 ter del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380;

Considerato altresì che il certificato di destinazione urbanistica è atto di certificazione non avente carattere costitutivo, ma dichiarativo o attestativo della situazione in essere o del contenuto di altri atti pubblici e in particolare del Piano Regolatore Comunale, che ai sensi dell'art. 12 della LR 11/04, si articola in disposizioni strutturali, contenute nel piano di assetto del territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (PI);

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 364 del 15.10.1991 e n. 61 del 16.03.1992;

Visti gli artt. 25 bis e 25 ter del Regolamento del Nuovo Sistema di Direzione approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 75105/792 del 29.11.2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Fatta salva la corrispondenza tra l'estratto catastale e la cartografia di P.I.;

C E R T I F I C A

Che l'area in oggetto di richiesta di Certificato di Destinazione Urbanistica, risulta così classificata nella Tavola T04 "CARTA DELLA TRASFORMABILITA' - AZIONI STRATEGICHE -VALORI E TUTELE" del piano di Assetto del Territorio (P.A.T.):

Ambiti territoriali omogenei: ATO N. 9 - Monigo - S. Pelajo (art.18 delle NT);

Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale (art.20.2a delle NT);

L'area è inclusa dagli Ambiti di urbanizzazione consolidata – art.2 comma 1, lett.e L.R.14/2017;

Che i sottoelencati terreni sono così classificati dal Piano degli Interventi:

F.13 Mapp.713, Zona Omogenea "B" Sottozona "B.2" disciplinata dagli artt. 36 - 36.3 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, alle cui prescrizioni si rinvia;

F.13 Mapp.713, il terreno risulta ricompreso nelle "Fasce di tutela dei corsi d'acqua di origine risorgiva - 100mt." disciplinate dall'art. 25.4 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, alle cui prescrizioni si rinvia;

F.13 Mapp.713, l'area risulta interessata dagli "Ambiti corsi d'acqua vincolati ai sensi dell'art.142, 1° comma, lettera c) D.lgs.42/2004" disciplinati dall'art. 18.2 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, alle cui prescrizioni si rinvia;

F.13 Mapp.713, l'area risulta ricompresa all'interno del perimetro del Centro Abitato;

F.13 Mapp.713, l'area ricade all'interno delle "Aree a pericolosità idraulica media (P2) del PGRA " disciplinate dall'art. 27 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, alle cui prescrizioni si rinvia;



F.13 Mapp.713, l'area risulta interessata dalla "Compatibilità geologica e idraulica - penalità ai fini edificatori - Classe di compatibilità II – terreni idonei a condizione tipo c)", disciplinata dall'art. 30 delle N.T.O. del P.I., alle cui prescrizioni si rinvia;

F.13 Mapp.713-PARTE, F.13 Mapp.713-PARTE, il terreno risulta ricompreso all'interno delle "Zone a criticità idraulica poco frequente" disciplinate dall'art. 28.1 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, alle cui prescrizioni si rinvia;

F.13 Mapp.713-PARTE, il terreno risulta ricompreso all'interno delle "Zone a criticità idraulica frequente" disciplinate dall'art. 28.1 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, alle cui prescrizioni si rinvia;

F.13 Mapp.713, l'area ricade all'interno delle "Aree a rischio idraulico elevato (R3) del PGRA " disciplinate dall'art. 27 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, alle cui prescrizioni si rinvia;

Il certificato è stato redatto in base all'estratto catastale prodotto dal richiedente che si trova allegato alla domanda e viene rilasciato ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Edilizio.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3° del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 "Il certificato di destinazione urbanistica conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici".

Il presente certificato di destinazione urbanistica viene rilasciato in carta resa legale, (marca da bollo n. 01250196115863 in data 10/07/2025, annullata e conservata in originale dal richiedente, come da dichiarazione allegata all'istanza), su richiesta di parte ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

Il presente certificato è composto da n. 3 fogli.

Treviso, (data della firma digitale)

Il Dirigente del Settore
Urbanistica, SUAP, Mobilità, Verde, Igiene Urbana
e Tutela dal Rumore
Arch. Roberto Bonaventura
(Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

ROBERTO
BONAVENTURA
17.07.2025
10:33:17 UTC

